REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Il presente Regolamento di Disciplina è redatto a norma del D.P.R. 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria) e del D.P.R. 235/07.

Art. 1

FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art.4 c.2 Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio, sono ispirate al principio della responsabilizzazione personale e, per quanto possibile, della riparazione del danno.

I genitori che iscrivono i propri figli accettano, in particolare, il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico imputabile ai propri figli condividendo la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Art. 2

COMPORAMENTI SANZIONABILI

Con riferimento ai doveri degli studenti, indicati nel D.P.R. 249/98 e nel Regolamento d'Istituto, vengono di seguito individuati i comportamenti sanzionabili.

- a) la frequenza non regolare delle lezioni, dovuta ad assenze ingiustificate o a ripetuti ritardi e/o uscite anticipate (non giustificati da motivi di salute o di famiglia);
- b) rientrare in ritardo alla fine degli intervalli e nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alle palestre e viceversa;
- c) la ripetuta mancanza del materiale scolastico o la ripetuta mancata esibizione e/o consegna dei lavori assegnati per casa;
- d) assumere atteggiamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali chiacchierare, distrarsi o occuparsi d'altro, disturbare o interrompere la lezione senza motivo, rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, allontanarsi senza permesso;
- e) abbandonare rifiuti o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati;
- f) urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola;
- g) esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo nei confronti delle Istituzioni, del Dirigente Scolastico, dei Docenti, degli Esperti esterni, del personale della scuola o dei propri compagni;
- h) manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno ed esterno alla scuola;
- i) esercitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica atta ad intimidire i compagni e/o il personale della scuola e a limitarne la libertà personale;
- j) ostacolare con intimidazioni o con atti di violenza l'accesso agli spazi scolastici;

- k) porre in atto comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza propria ed altrui, quali scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti, o qualsiasi altro comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo; sottrarre temporaneamente o nascondere beni altrui;
- l) mettere in atto comportamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela della salute dettate dalla legge o dal Regolamento d'Istituto,
- m) usare telefoni cellulari, videofonini, apparecchi audio, I Pod, macchine fotografiche o video camere e, in generale, apparecchiature non consentite durante le lezioni;
- n) danneggiare strumenti o ambienti della scuola, ivi compreso imbrattare banchi, pareti o parti esterne dell'edificio scolastico, ovvero compiere atti vandalici con danneggiamento di attrezzature didattiche e strumentazione tecnologica, di beni mobili o immobili appartenenti al patrimonio pubblico, al personale interno o esterno, ai compagni;
- o) ingiuriare o diffamare i compagni ovvero il personale interno o esterno alla scuola;
- p) commettere furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno, degli utenti in generale;
- q) commettere altri reati di particolare gravità all'interno della scuola, ivi compresi falsificare, sottrarre o distruggere documenti, aggredire fisicamente, partecipare a risse.

Tutte le mancanze o i comportamenti che contrastino con le disposizioni organizzative sono sanzionabili sia se commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o extra, sia se commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali.

Art. 3

INFRAZIONI, SANZIONI, PROCEDURE

	%%%%%%%%%
MANCANZA:	Lo studente non frequenta regolarmente le lezioni
SANZIONE:	Comunicazione scritta della scuola ai genitori
ORGANO COMPETENTE:	Consiglio di classe
	%%%%%%%%%
MANCANZA.	Frequenza irregolare nonostante precedenti avvertimenti
SANZIONE.	Comunicazione scritta della scuola alla famiglia e segnalazione ai Servizi Sociali qualora lo studente sia soggetto all'obbligo scolastico
ORGANO COMPETENTE:	Consiglio di classe per la segnalazione alla famiglia, Dirigente Scolastico per la segnalazione ai Servizi Sociali
	%%%%%%%%%
MANCANZA:	Impegno saltuario nell'esecuzione dei compiti richiesti
SANZIONE:	Ammonizione scritta da far pervenire alla famiglia e da annotare sul registro personale in quanto concorrerà alla definizione della valutazione del comportamento
ORGANO COMPETENTE:	Docente della disciplina coinvolta
	%%%%%%%%%
MANCANZA:	L'alunno sistematicamente non esegue i compiti richiesti nella maggior parte delle discipline scolastiche
SANZIONE:	Lettera ai genitori da parte del Consiglio di classe, convocazione dei genitori
ORGANO COMPETENTE:	Consiglio di classe
	%%%%%%%%%

MANCANZA:	L'alunno con il suo comportamento non permette il regolare svolgimento delle lezioni (interventi inopportuni, interruzioni continue del ritmo delle lezioni).
SANZIONE:	Sulla base della gravità e della iterazione: ammonizione verbale, lavoro didattico extra, comunicazione alla famiglia sul diario, annotazione sul registro di classe, convocazione dei genitori.
ORGANO COMPETENTE:	Docente della disciplina coinvolta %%%%%%%%%
MANCANZA:	Uso del telefono cellulare durante le lezioni
SANZIONE:	Annotazione sul registro di classe. Ritiro del cellulare che verrà riconsegnato ai genitori opportunamente convocati. Prima del ritiro l'alunno preleverà dal cellulare la SIM e la batteria.
ORGANO COMPETENTE:	Docente %%%%%%%%%
MANCANZA:	Uso di materiale non attinente alle attività didattiche
SANZIONE:	Annotazione sul registro di classe. Ritiro di detto materiale che verrà riconsegnato ai genitori opportunamente convocati.
ORGANO COMPETENTE:	Docente %%%%%%%%%
MANCANZA:	Manca di rispetto verso il Dirigente scolastico, il personale docente e il personale non docente.
SANZIONE:	Possibile allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe.
ORGANO COMPETENTE:	Consiglio di classe
PROCEDURA:	1) annotazione sul registro di classe 2) presentazione dei fatti al Dirigente 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni 4) comunicazione scritta alla famiglia 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera %%%%%%%%%
MANCANZA:	Manca di rispetto verso i compagni (utilizzo di termini offensivi, scherzi non graditi)
SANZIONE:	Annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia vistata dal Dirigente scolastico
ORGANO COMPETENTE:	Docente e Dirigente scolastico %%%%%%%%%
MANCANZA:	Ripetuti episodi di mancanza di rispetto verso i compagni
SANZIONE:	Possibile allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento. Interdizione da alcune attività.
ORGANO COMPETENTE:	Consiglio di classe
PROCEDURA:	1) annotazione sul registro di classe 2) presentazione dei fatti al Dirigente 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni 4) comunicazione scritta alla famiglia 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera %%%%%%%%%

MANCANZA:	Atti di aggressività verso i compagni
SANZIONE:	(ricorso a qualunque tipo di violenza fisica, lancio di oggetti)
ORGANO COMPETENTE:	Possibile allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento. Interdizione da alcune attività.
PROCEDURA:	Consiglio di classe per sanzioni fino a 15 gg., Consiglio d'Istituto per sanzioni superiori a 15 gg.
	1) annotazione sul registro di classe
	2) presentazione dei fatti al Dirigente
	3) convocazione del Consiglio di classe e/o del Consiglio d'Istituto e loro decisioni
	4) comunicazione scritta alla famiglia
	5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera
	%%%%%%%%%
MANCANZA:	Atti di aggressività nei confronti di compagni diversamente abili
SANZIONE:	Possibile allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento. Interdizione da alcune attività. Eventuale assegnazione (ove se ne veda l'utilità su proposta del Consiglio di classe) di compiti di assistenza e aiuto del compagno diversamente abile
ORGANO COMPETENTE:	Consiglio di classe per sanzioni fino a 15 gg., Consiglio d'Istituto per sanzioni superiori a 15 gg.
PROCEDURA:	1) annotazione sul registro di classe
	2) presentazione dei fatti al Dirigente
	3) convocazione del Consiglio di classe e/o del Consiglio d'Istituto e loro decisioni
	4) comunicazione scritta alla famiglia
	5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera
	%%%%%%%%%
MANCANZA:	Comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone
SANZIONE:	Possibile allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento. Interdizione da alcune attività.
ORGANO COMPETENTE:	Consiglio di classe per sanzioni fino a 15 gg., Consiglio d'Istituto per sanzioni superiori a 15 gg.
PROCEDURA:	1) annotazione sul registro di classe
	2) presentazione dei fatti al Dirigente
	3) convocazione del Consiglio di classe e/o del Consiglio d'Istituto e loro decisioni
	4) comunicazione scritta alla famiglia
	5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera
	%%%%%%%%%

MANCANZA:	Danneggiamento volontario dei beni della scuola e del materiale didattico dei compagni (scarsa pulizia dell'ambiente; incisione di banchi e porte; rottura di banchi e porte; danneggiamento e rottura di attrezzature di laboratori; scritte sui muri, sulle porte, sui banchi; danneggiamento e rottura di oggetti appartenenti ai compagni)
SANZIONE:	Annotazione sul registro di classe. Ripulitura degli ambienti e degli spazi, riparazione (ove possibile) del danno. Risarcimento del danno
ORGANO COMPETENTE:	Docente, Dirigente scolastico, Consiglio di classe
PROCEDURA:	annotazione sul registro di classe, comunicazione alla famiglia (anche successiva), attuazione della sanzione.
MANCANZA:	%%%%%%%%%% Appropriazione indebita di oggetti personali appartenenti ai compagni e al personale della scuola
SANZIONE:	Annotazione sul registro di classe, risarcimento del danno, possibile allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe.
ORGANO COMPETENTE:	Docente, Dirigente scolastico, Consiglio di classe
PROCEDURA:	<ol style="list-style-type: none"> 1) annotazione sul registro di classe 2) presentazione dei fatti al Dirigente 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni 4) comunicazione scritta alla famiglia 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera